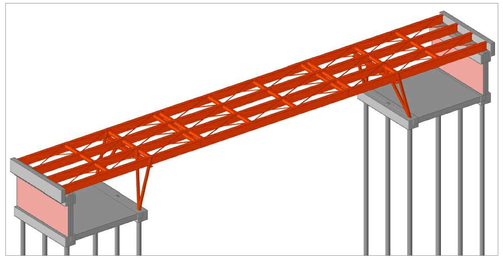


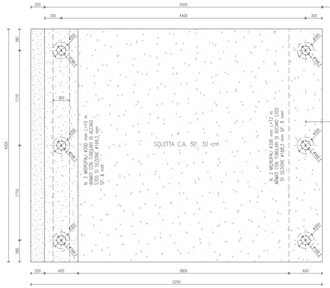
SCHEMA STRUTTURALE GENERALE CON EVIDENZA DELL'IMPALCATO DI ACCIAIO E DELLE PIATTAFORME FONDALI IN C.A.

CONGLOMERATO CEMENTIZIO	
CALCESTRUZZO	CLASSE C35/45
MALTA CEMENTIZIA MICROPALI	CLASSE C25/30
CLASSE DI CONSISTENZA (UNI EN 12350-2)	S4 per soletta e travi porzione di base S5 per parete contro terra e pulvino
CLASSE DI ESPOSIZIONE (UNI 11104-UNI EN 206-1)	XD3
DIAMETRO MASSIMO DELL'INERTE (Dmax)	32 mm per soletta e travi porzione di base 20 mm per parete contro terra e pulvino
RAPPORTO ACQUA-CEMENTO (A/C)	0,45

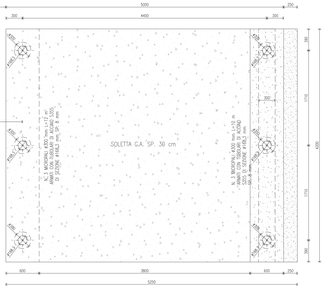
IL FINE DI CONTENERE IL RAPPORTO ACQUA/CEMENTO E GARANTIRE UNA ADEGUATA LAVORABILITA' E COMPATTEZZA FINALE DEI GETTI, PREVEDERE L'IMPIEGO DI IDONEI ADDITIVI FLUIDIFICANTI, LA SCHEDA TECNICA DEI QUALI DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE SOTTOPOSTA ALLA D.L. STRUTTURALE.
SI RACCOMANDA DI VIBRARE I GETTI AVENDO CURA DI NON PROVOCARE FENOMENI DI SEGREGAZIONE.
IMPIEGARE, ALL'ESTERNO, ELEMENTI COMPATIBILI CON I CALCESTRUZZI DA PORRE IN OPERA SI EVITEA DALL'AGGIUNGERE ACQUA ALL'IMPASTO GIUNTO DALLA CENTRALE DI BETONAGGIO.

ACCIAIO DI ARMATURA C.A.	
TIPOLOGIA ACCIAIO	B450C
COPRIFERRO MINIMO	50
INTERFERRO MINIMO	20 mm

PER REALIZZARE I COPRIFERRI PRESCRITTI IMPIEGARE APPOSITI DISTANZIATORI



PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ELEMENTI DI FONDAZIONE Scala 1:20



ACCIAIO DA CARPENTERIA

PROFILI E TONDI BULLONI E BARRE FILETTATE	S275 (minimo) CLASSE 8.8

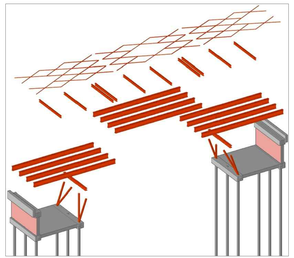
GLI ACCIAI DOVRANNO RISPETTARE LE SEGUENTI NORME:
- UNI EN 10025 PER ACCIAI LAMINATI
- UNI EN 1090 – CLASSE DI ESECUZIONE EXC3
  - Classe di importanza: CC1
  - Categoria di servizio: SC2
  - Categoria di produzione: PC1

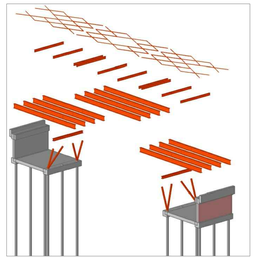
SPECIFICA DI COMPONENTI:
- NOME / CODICE COMPONENTE: PROFILI
  IPE 200, IPE 400, HEB 200, TONDI Ø20, PIASTRE SP. 10–15–20 mm
- CLASSE DI ESECUZIONE: EXC3
- SPECIFICA ESECUZIONE CALCOLI: D.M. 17.01.2018
- TRACCIABILITÀ E MARCATURA DEI COMPONENTI: COMPLETA
- GRADO ACCIAIO: S275
- RESILIENZA: JR
- LAVORAZIONI PREVISTE: TAGLIO / FORATURA / PIEGATURA /SALDATURA
- TOLLERANZE DIMENSIONALI: DI CONFORMITA' ALLA EN 1090-2 APP. B
- PROCESSO DI SALDATURA: 135 SALDATURA FILO MAG
- TIPOLOGIA GIUNTI SALDATI (ALL. A): B – CORDONI D'ANGOLO
- DIMENSIONE DEI GIUNTI SALDATI: COME DA DISEGNO A z ≥ t-min
- LIVELLO ACCETTABILITA' SALDATURE: ISO 5817:2 B
- CONTROLLI SULLE SALDATURE (ALL. B – PROSPETTO 24 DELLA UNI EN 1090–2:2018): LIQUIDI PENETRANTI (PT)
- PROVE DI ACCETTAZIONE SULLA MATERIA PRIMA: SECONDO INDICAZIONI DELLA DIREZIONE LAVORI
- TIPOLOGIA DI COLLEGAMENTI: BULLONI E BARRE FILETTATE CLASSE 8.8
- GRADO DI PREPARAZIONE DELLE SUPERFICI PER GARANTIRE LA DURABILITA'SECONDO UNI EN ISO 85013: P1
- INVESTIMENTI SUPERFICIALI PER I PROFILI ZINCATURA A CALDO PER IMMERSIONE SP. 100 µm; PER BULLONI E BARRE FILETTATE ZINCATURA ELETTROLITICA
- PUNTI DI ARRESTO DELLA PRODUZIONE: SECONDO RICHIESTE DELLA D.L.

BULLONERIA
BULLONI, CONFORMI PER CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ALLE NORME UNI EN ISO 4016:2002 E UNI 5592:1968. DEVONO APPARTENERE ALLE CLASSI DI CLI ALLA NORMA UNI EN ISO 898-1:2001
I INVESTIMENTI DI ZINCO PER IMMERSIONE A CALDO DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA EN ISO 10684
I INVESTIMENTI ELETTROLITICI DI ELEMENTI DI COLLEGAMENTO DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA EN 12329
I RASTAMADI PROTETTIVI DEI COMPONENTI PER GIUNTI MECCANICI DEVONO ESSERE CONFORMI AI REQUISITI DELLE NORME DI PRODOTTO PERTINENTI O, IN MANCANZA DI QUESTE, DEVONO ESSERE CONFORMI CON LA RACCOMANDAZIONE DEL PRODUTTORE
DADI SARANNO DI CLASSE 8 SECONDO LE NORME UNI EN 20898-2:1994
PROTEZIONE SUPERFICIALE BULLONERIA MEDIANTE ZINCATURA ELETTROLITICA SECONDO UNI 2740
ROSETTE: ACCIAIO C 50 UNI EN 10083-2: 2006
PIASTRINE: ACCIAIO C 50 UNI EN 10083-2: 2006
PER LE PROCEDURE DI CONTROLLO SULLI ACCIAI DA CARPENTERIA SI FA RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO AL PARAGRAFO 11.3.4.11 DEL D.M. 17.01.2018

SALDATURE
LE SALDATURE DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN CONFORMITA' ALLA NORMA UNI EN ISO 3834-2
PRE-RISCALDO ALLIMESCO ELETTRICO SECONDO NORME UNI EN ISO 4063:2001
I SALDATORI DEVONO ESSERE QUALIFICATI SECONDO UNI EN 287-1:2004
GLI OPERATORI DEI PROCEDIMENTI AUTOMATICI DI ROBOTIZZAZIONE DEVONO ESSERE CERTIFICATI SECONDO LA NORME UNI - EN 14180:1999
TUTTI I PROCEDIMENTI DI SALDATURA DEVONO ESSERE QUALIFICATI SECONDO UNI EN ISO 15614-1:2005
PER LA PREPARAZIONE DEI LEMBI FARE RIFERIMENTO ALLA UNI EN ISO 9692-1:2005
LE SALDATURE SARANNO SOTTOPOSTE A CONTROLLI NON DISTRUTTIVI FINALI PER ACCERTARE LA CORRISPONDENZA AI LIVELLI DI QUALITA STABILITI SECONDO LA NORMA UNI EN 12062:2004
GLI OPERATORI CHE ESEGUIRANNO I CONTROLLI DOVRANNO ESSERE QUALIFICATI SECONDO LA NORMA UNI EN 473:2001 ALMENO DI SECONDO LIVELLO
LA DITTA CHE ESEGUE LE SALDATURE DEVE ESSERE IN POSSESSO CON GIUNZIONI SALDATE IL CERTIFICATORE DEVE ESSERE CERTIFICATO SECONDO UNI EN ISO 3834:2001
LE SALDATURE D'ANGOLO NON INDICATE SONO COSI' INTESE:
a = CON a = 0.3t SPESSORE MINIMO DA SALDARE

MARCATURA CE
SI APPLICA IL SISTEMA DI ATTESTAZIONE DELLA CONFORMITA' 2+ E PER IL QUALE SI RIMANDA A QUANTO SPECIFICATO AL PUNTO 4 DEL PUNTO 11.1 DEL D.M. 17.01.2018
PER I PRODOTTI PER CUI NON SIA APPLICABILE LA MARCATURA CE SI RIMANDA A QUANTO SPECIFICATO AL PUNTO B DEL PARAGRAFO 11.1.1 E SI APPLICA LA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 11.3.4.11



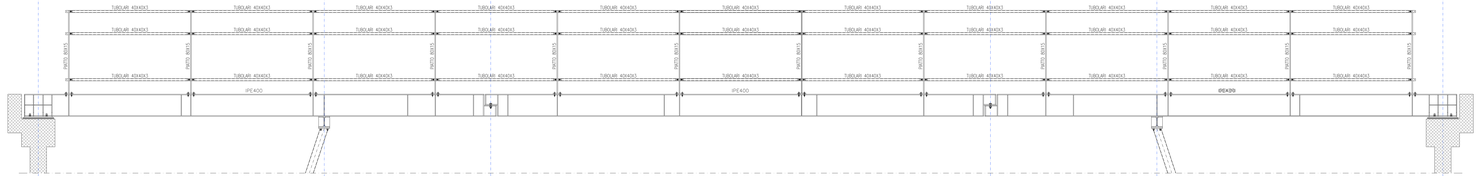


SCHEMI DI ASSEMBLAGGIO STRUTTURA

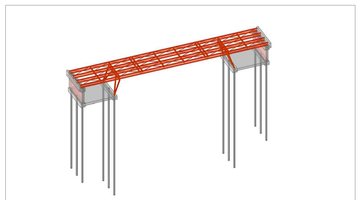
DETTAGLIO COMPONENTI TRAVATE PRINCIPALI

SCHEMA DI ASSEMBRAGGIO TRAVATE PRINCIPALI Scala 1:20

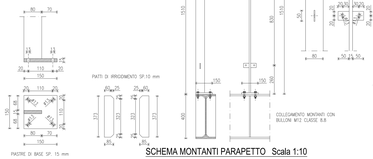
SCHEMA TRAVATE PRINCIPALI DI BORDO CON ANIMA DI ACCIAIO PARAPETTO



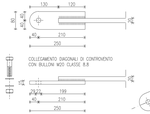
VISTE TRAVATE PRINCIPALI IMPALCATO Scala 1:20



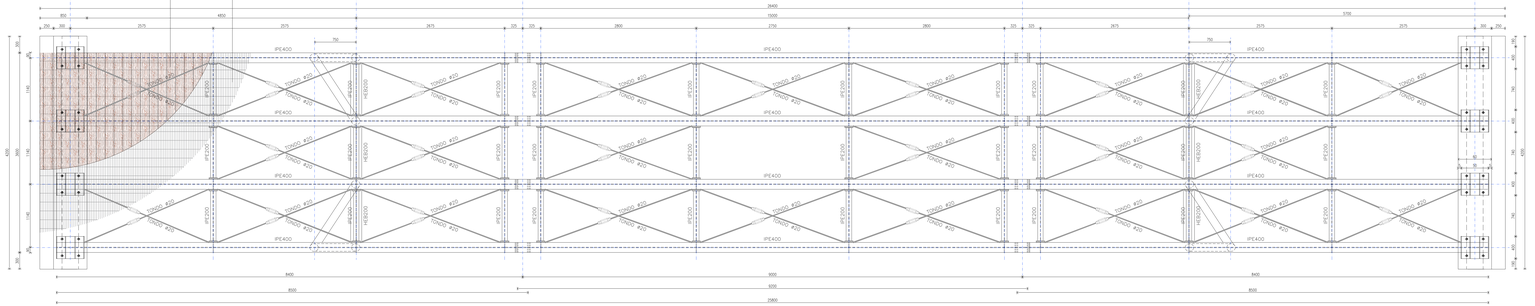
SCHEMA STRUTTURA NEL SUO COMPLESSO - IMPALCATO E SISTEMA FONDALE



SCHEMA MONTANTI PARAPETTO Scala 1:10



DETTAGLIO DIAGONALI DI CONTROVENTO Scala 1:5



PIANTA IMPALCATO DI ACCIAIO PASSERELLA Scala 1:20

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO del Territorio e Ambiente
Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale
U.O. Infrastrutture

ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONNESSIONE CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA MONTESCUDO
C91B23000170004

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

Planimetrie, prospetti e dettagli struttura passerella

TAV. 6
SCALA: 1:20 - 1:50 1:10 - 1:5

Progettista generale:	Ing. Enrico Miani	Responsabile Unico di Progetto: Ing. Massimo Paganelli
Progettista strutture:	Ing. Fabio Campodelli	
Studio geologico:	Geol. Stefano Ronci	
Rilievo topografico:	Studio Geo-Grafric	Il Dirigente del Settore Ing. Alberto Dellanavale
C.S.P.:	Ing. Nicola Amodio	
Collaboratori:	Arch. Paolo Profti	

Data: marzo 2024 Rev.: 01